



X. Dimentico

di Andrea Amoroso

Del salto non ho
detto. Parlavo senza
effetto

Un involto mi sembri,
costretta fra ameni trastulli
ma infetta

I falsi fanciulli, i tramestii
denunciali or che in potenza
all'abisso – muover – ti appresti

La vergine incolta, il vigliacco
che applaude ad
un telo inzuppato

Lo spazio consunto, un ingombro
che rifiuta il candor sullo stelo
...suggerisce le membra spezzate

Un bianco stillare, maroso
nella folgore il segno
riappare corroso

Ai piedi del nulla soggiace
l'inesausto suono, parola
che infrange la culla, vorace

Da **E pur nella rosa persiste...** Manni editore, Lecce 2005